

Vuoto: componenti compatti e personalizzati

ATTILIO ALESSANDRI

Vuototecnica propone componenti per il vuoto miniaturizzati, veloci, puliti e personalizzati secondo le applicazioni: dall'imballaggio all'automotive, fino all'industria del vetro, alimentare e medicale

L'attuale periodo storico è caratterizzato da una crescita repentina della personalizzazione e da un rinnovato interesse per la miniaturizzazione dei prodotti. Ciò che l'utente chiede sono componenti poco ingombranti, a parità d'efficienza; economici dal punto di vista del consumo energetico e della manutenzione; e puliti, per garantire un ambiente di lavoro più sostenibile.

Vuototecnica inizia la sua avventura nel 1975 e, oggi, è una realtà specializzata nelle tecnologie di creazione e gestione del vuoto, presente in 42 Paesi nel mondo. Per rimanere sempre al passo con i tempi, l'azienda si dedica, fin dalla sua costituzione, alla ricerca e all'innovazione.

I comparti applicativi

Da subito sono molti i campi d'applicazione dei prodotti Vuototecnica: automotive, industria del vetro, automazione, settore grafico, alimentari, logistica, medicina, energie rinnovabili e, non da ultimo, il packaging; per offrire soluzioni all'avanguardia nel campo del vuoto applicato a ogni macchina industriale.

I prodotti Vuototecnica sono semplici da utilizzare, grazie alla notevole riduzione del peso e dell'ingombro dei componenti; permettono un notevole risparmio di tempo ed energia; non richiedono particolare manutenzione.

Il tutto per rendere gli utenti, che operano nei diversi settori, più competitivi in un mercato che è in continua evoluzione, in ricerca di nuovi stimoli e che rende i pro-





dotti sempre più personalizzati, secondo le singole richieste.

Molti sono stati negli ultimi anni i cambiamenti in atto nel mondo dell'automazione industriale, del pick&place robotizzato nel settore del packaging: working-cycle più brevi, nuovi design di packaging e nuove varianti di prodotto.

Automazione e vuoto

Così dall'attenzione continua alle richieste dei clienti, sono nati i generatori di vuoto monostadio con espulsore FVG (Fast Vacuum Generator), creati per applicazioni di presa e rilascio ad altissima frequenza.

Questi generatori sono interamente realizzati in alluminio anodizzato, e hanno massima resa anche a basse pressioni d'alimentazione. Facili da installare, sono disponibili con portate da 3-5 m³/h. La pressione d'alimentazione massima è di 4 bar, mentre il massimo grado di vuoto è pari a -85 KPa. Sono anche dotati di un sistema, escludibile da parte del cliente, per la generazione di un controsoffio all'interno della ventosa, all'atto del rilascio del particolare da gestire. Le dimensioni e il peso, molto ridotti, sono caratteristiche che rendono questi prodotti ideali per l'installazione a bordo di robot industriali di ultima generazione, come i flexible picker, velocissimi e flessibili.

E restando nel campo del packaging, Vuototecnica ha pensato a soluzioni per la generazione del vuoto su macchine



Generatori di vuoto a cartuccia PVR 1-4. Nella foto in alto, la sede Vuototecnica e generatori di vuoto monostadio con espulsore FVG.

cartonatrici, astuciatrici, blisteratrici e, in generale, per tutte quelle automazioni che necessitano di alta frequenza operativa, senza il pesante carico di un fermo per la pulizia dei filtri d'aspirazione. Si tratta dei generatori di vuoto a cartuccia PVR 1-4, integrabili direttamente sugli organi di presa a ventose delle macchine. Le blisteratrici, come sappiamo, vengono utilizzate per il packaging di medicinali o prodotti nutrizionali, prodotti che spesso lasciano dei residui. La pulizia dell'ambiente di confezionamento diventa quindi fondamentale per la qualità e la salubrità del posto di lavoro. Le macchine devono essere costruite con massima cura ai dettagli e agli standard di pulizia dei settori alimentare e farmaceutico.

I nuovi generatori di vuoto a cartuccia PVR 1-4 permettono l'aspirazione di polveri o piccoli residui di lavorazione che derivano necessariamente dalla

manipolazione di prodotti sfusi. E senza provocare intasamenti e quindi fastidiosi fermi macchina, che potrebbero portare, altrimenti, a perdite ingenti di tempo e denaro. Il massimo grado di vuoto dei generatori PVR è -70KPa e hanno un'ottima resa a basse pressioni d'utilizzo (2-3 bar).

Cosa dire

Vuototecnica progetta soluzioni sulla base delle richieste dall'utente: generatori di vuoto, ventose, sistemi di presa a depressione, portaventose, sistemi speciali, tubi e raccordi, e accessori. Ciò che caratterizza il lavoro di Vuototecnica è sempre una forte capacità di problem solving, la coscienza storica e ambientale dei settori industriali e la voglia di crescere e rendere sempre migliori i prodotti e gli ambienti di lavoro.

Caratteristiche di sicuro rare negli anni complessi che stiamo affrontando.